

somma complessa di prologo e di parti, meno una certa fragorosa ed *equestre* melodia della banda militare, fu stimato buono, di bella e dotata musicale fattura. L'atto secondo, se non ebbe più lieta, ebbe almeno men triste fortuna; piacque per una certa vivacità di motivo la cabaretta del contralto con intreccio del coro: *Si vendetta; sull'indegno Sarà il fulmine scagliato*, che la *Bertrand*, confusa e sconcertata com'era dalla strana accoglienza fatta al prim'atto, cantò pur del suo meglio, e con qualche effetto. Appresso si fece un po' di festa al duetto tra il basso e il tenore, il *Coletti* e il *Moriani*, e il diremo duetto così per intenderci, giacchè esso è sì poco equilibrato, che il tenore, il *Moriani*, il favorito del pubblico, è ridotto quasi alla condizione di semplice pertichino: il *Coletti* ci ha però un bell'adagio, ch'ei canta con tutto il potere della maschia ed agil sua voce, con facili e perite modulazioni; al quale splendido principio non corrisponde egualmente la stretta, il cui motivo o non è abbastanza spiegato o non fu ben inteso. Un coro interno di monache, monache un po' guerriere, che per organo o saltero, hanno trombe e fagotti ed a questi sposano il canto, questo coro ebbe molti